



Il caso di Franz e Maria.

autore

Gyula Molnar e Gigio Brunello

regia

Gyula Molnar

anno

2004

Trama:

Il caso di Franz e Maria

tratto da "Woyzeck" di Georg Büchner

adattamento di Giulio Molnár e Gigio Brunello

con Gigio Brunello

regia di Gyula Molnár

Nel 1824 a Lipsia fu condannato e giustiziato un giovane barbiere dell'esercito, tal Woyzeck, che aveva ucciso a coltellate l'amante, spinto - come disse al processo - da misteriose voci che gli avevano ordinato di farlo.

Il fatto colpì molto Georg Büchner, allora ventitreenne, che nel 1836, ispirandosi agli atti giudiziari, ne fece un dramma, "Woyzeck", nel quale addossa la responsabilità morale del delitto ai rappresentanti del potere e mette sotto accusa la violenza di un intero sistema sociale e politico che si abbatte su un povero diseredato, Woyzeck appunto. Per mantenere la sua giovane compagna Maria e il figlioletto, Woyzeck si sottopone infatti per pochi soldi al giorno agli esperimenti medico-scientifici del Dottore che, con vessazioni di ogni genere, tra cui una dieta di soli piselli, lo debilita nel corpo e nella mente, facendone un animale addestrato a soddisfare i bisogni di una minoranza insignificante e corrotta.

Il testo di Büchner rimase incompiuto per la morte del suo giovane autore, ma fu ripreso un secolo dopo da Alban Berg che lo musicò con il titolo di "Wozzeck" (Berlino - 1925).

Nell'adattamento di Molnár e Brunello tutto avviene nello spazio angusto di un "casotto", un baraccone da fiera paesana dove per poche lire si possono spiare le tragedie degli altri e alla fine sfogarsi con il tiro al bersaglio.

PERSONAGGI PRINCIPALI E SCELTE INTERPRETATIVE





Scheda tecnica:

Il caso di Franz e Maria

Opera teatrale liberamente ispirata a Woyzeck di Buchner

Autore Gigio Brunello posizione SIAE 49107 e Gyula Molnar posizione SIAE 822974

Registrazione SIAE 862397A

Atti unico

Durata un'ora

Animazione attore-burattinaio solista

Età per adulti

Materiali tecnici compagnia è autonoma per quanto riguarda luci e suono

Esigenze tecniche allacciamento corrente, carico 3kw
Ambiente protetto e oscurabile,
Preferibile se la baracca è su un piano leggermente rialzato rispetto al pubblico
Impossibile la visione da gradinate troppo inclinate o spalti

Recensioni:

[Nicoletta Consentino](#)

La nuova Venezia (27 aprile 2004)



Allegati:

Il caso di Franz e Maria

Recensioni

TEATRO

Al Groggia Gigio Brunello e Gyula Molnár rileggono «Woyzeck» di Georg Büchner Se i burattini raccontano una tragedia

Un'insolita rivisitazione del *Woyzeck* di Büchner è andata in scena al teatrino Groggia di Venezia: ridotta all'essenziale, la tragedia del soldato Franz Woyzeck rivive davanti agli spettatori grazie a due burattini, due teste di legno avvolte nei loro leggeri vestitini di stoffa. Gigio Brunello e il regista Gyula Molnár, dopo aver vinto il Premio della critica teatrale 2003 con la tragicommedia per burattini *Macbeth all'improvviso*, proseguono nel loro tentativo di rendere la tragedia con un mezzo espressivo solitamente usato per divertire, per allestire spettacoli leggeri adatti a far ridere i bambini. E ci riescono. Vita e morte, passione e infermità mentale, ma anche la forte critica verso il falso moralismo, il conformismo e la miopia della società, la miseria delle classi subalterne e le contraddizioni sociali

che fanno da sfondo al delitto del soldato Woyzeck (delitto passionale realmente avvenuto nel 1821, per il quale Franz fu giustiziato pubblicamente nel 1824), insomma tutti i temi di Büchner si dipanano davanti agli occhi del pubblico in modo lieve, attraverso una struttura semplificata, ridotta all'osso: in scena ci sono solo i burattini Franz e Maria, lo spazio è contenuto all'interno di un angusto casotto, un baraccone da fiera paesana, i cambi scena avvengono grazie a un ingegnoso sistema di contrappesi semplicemente facendo scendere e salire un pannello di legno che di volta in volta diventa bosco, casa di Maria, osteria, piazza, complice la fantasia dello spettatore. Gli altri personaggi (il dottore, il capitano, la gente del paese che con le sue chiacchiere e il suo voyeurismo fa scoprire la

tragedia) sono tutti impersonati dal versatile Brunello, mentre il Tamburo Maggiore (colui che scatena la gelosia di Woyzeck seducendo Maria) è una vanga con una palla di legno che funge da testa, cosa che rende bene il vuoto interiore del personaggio e la sua superficialità, tanto più visibile se confrontata con la profondità del tormentato Franz. Un'unica critica, non allo spettacolo ma all'organizzazione del teatro. Il Groggia continua a proporre spettacoli ed eventi musicali di alta qualità: perché non pubblicizzarli di più, attraverso una più capillare distribuzione di volantini e locandine, dando la possibilità a tutti coloro a cui interessano queste iniziative (e a Venezia non sono pochi) di fruirne? Info e prenotazioni 041-5244665, teatrino-groggia@comune.venezia.it.

(Nicoletta Consentino)

La Nuova Venezia 27/4/04